



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 150 DEL 22/09/2017**

OGGETTO

ESAME DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER L'AMBITO ASP C5_3 DEL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA, ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 15 DEL 15/03/2017 - 34 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Montecchio ha inviato alla Provincia gli atti che compongono il Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti "ASP C5_3 e C5_4", adottato ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, con delibera di C.C. n.15 del 15/03/2017, pervenuti a questa Provincia in data 19/05/2017, prot. n. 12488;

Vista la trasmissione delle integrazioni ai predetti atti relative al solo ambito "ASP C5_3", con lettera prot. 17797 del 13/07/2017, prot. 19017 del 27/07/2017;

Vista la comunicazione circa l'assenza di osservazioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 LR 20/2000 s.m.i., acquisita al nostro prot. 17797 del 13/07/2017;

Vista la trasmissione dei pareri di legge e dei soggetti competenti in materia ambientale come meglio richiamati nel seguito;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

Constatato che:

- il Comune di Montecchio Emilia è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera di CC n. 24 del 07/04/2014 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di CC n. 25 del 07/04/2014;
- con delibera di G.C. n. 24 del 13/03/2015, il Comune di Montecchio Emilia ha avviato, ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 20/2000, l'elaborazione del Piano Operativo Comunale, attraverso l'approvazione di linee guida e di uno schema di avviso pubblico per la raccolta delle proposte dei privati ad intervenire;
- con con delibera di C.C. n. 55 del 26/10/2016 il Comune di Montecchio Emilia ha approvato un primo Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo, relativo al piano di recupero nel territorio rurale denominato "Bivio SP67";
- successivamente ha ritenuto di inserire in un nuovo POC ulteriori n. 5 ambiti di trasformazione di cui 3 in ambiti specializzati per attività artigianali e produttive, destinati a trasferimento e ampliamento di aziende già insediate nel territorio comunale e 2 ambiti a destinazione residenziale, uno collocato nella fascia periurbana sud dell'abitato ed uno collocato nella frazione di Aiola;
- il Consiglio Comunale di Montecchio Emilia ha pertanto, con deliberazione n.15 del 15/03/2017, adottato il POC all'esame, sviluppando per due ambiti specializzati per attività artigianali e produttive (ASP C5_3 e C5_4) gli elaborati di Piano Urbanistico Attuativo, trasmettendo gli atti alla Provincia per l'esame ai sensi dell' art. 34 della L.R. 20/2000;

- con nota del Sindaco pervenuta in data 27/07/2017 prot. 19017 il Comune di Montecchio Emilia chiedeva alla Provincia di completare la propria istruttoria urbanistica e valutazione ambientale e sismica e trasmettere le eventuali riserve ed il parere motivato ambientale con riferimento al solo ambito "ASP C5_3" rimandando ad una fase successiva l'invio delle integrazioni e l'esame degli altri ambiti inseriti nel POC;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al POC relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla L.R. n. 6/2009) della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che, svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 15/09/2017 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve ed osservazioni al POC con valenza di PUA del Comune di Montecchio in esame, che si condividono:

Riserva 1

L'indice di permeabilità riportato all'art. 6 delle Norme di attuazione del PUA (ip minimo = 25% della ST) non corrisponde a quanto richiesto dalla scheda allegata alle Norme di attuazione del PSC, che stabilisce una quota aggiuntiva pari al 5% della ST per gli ambiti di trasformazione collocati in "Areali con classi di infiltrazione potenziale comparativa alta indicate in cartografia di PSC 'Carte dei vincoli e tutele: Tutele paesistiche e ambientali – Tav. 2 Nord e Sud". Essendo l'ambito collocato in detti areali, occorre adeguare la disposizione del PUA alle norme del PSC (riprese anche nella scheda del POC). Inoltre, tenuto conto che l'area destinata a verde pubblico-bosco di cintura urbana unitamente alle altre aree verdi previste, indice per poco più del 20% della St del comparto si chiede di definire quali ulteriori superfici concorreranno al raggiungimento dell'indice minimo stabilito dal PSC e pari al 30% della St.

Riserva 2

L'Art. 19 delle Norme di attuazione del POC contenente disposizioni per la *"Promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili"* richiama l'applicazione delle norme di cui all'art. 16 delle NA del PTCP. Il comma 10 stabilisce che in sede di PUA o di POC qualora ne assuma i contenuti (come il caso in oggetto), occorre massimizzare, negli interventi di nuova urbanizzazione, il recupero passivo dell'energia necessaria alle funzioni che si insedieranno (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, ecc.). Non rinvenendo negli elaborati del PUA relativo all'ambito in oggetto alcuna disposizione in merito si chiariscano gli interventi, misure e o gli accorgimenti progettuali atti a massimizzare il recupero energetico.

Osservazione 1

L'art. 17 delle Norme di attuazione del POC detta specifiche disposizioni per la progettazione e realizzazione del Bosco di cintura urbana tra cui la previsione di percorsi e spazi finalizzati ad una fruizione del Bosco protetti verso la tangenziale da aree con "massa" chiusa di vegetazione, etc. Tuttavia né l'elaborato "Planimetria di progetto", né le Norme di attuazione del PUA sembrano soddisfare tali disposizioni. Si chiede di adeguare le previsioni progettuali del PUA in coerenza con l'art. 17 delle NA del POC.

Osservazione 2

La scheda di POC indica una fascia alberata di mitigazione paesaggistica da realizzarsi lungo i margini nord-ovest e nord-est del comparto in corrispondenza di edifici esistenti. Nel PUA e, segnatamente nella planimetria di progetto (mancando uno specifico elaborato progettuale sul verde), tale fascia non viene progettata/prevista sul lato est e sul lato ovest risulta estremamente ridotta. Si chiede di modificare gli elaborati di PUA prevedendo tale fascia alberata che dovrà essere adeguatamente dimensionata al fine di svolgere la funzione richiesta.

Osservazione 3

Il Documento Programmatico per la Qualità Urbana, parte integrante del POC, contiene "CRITERI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ URBANA". L'art. 3 di tali linee guida stabilisce che ogni PUA *"deve comprendere tra i suoi elaborati una documentazione interpretativa del rispetto dei Criteri, costituita dall'insieme delle rappresentazioni predisposte dai progettisti per esprimere l'interpretazione data ai medesimi"*. Non rinvenendo, negli elaborati di PUA, alcun riferimento a tali criteri di promozione della qualità urbana si chiede di evidenziare la coerenza delle scelte progettuali adottate con i diversi criteri ivi menzionati.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):

- visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia - Montecchio, prot. n. PGRE/2017/5814 del 18/05/2017, acquisito al nostro prot. 14488 del 9/06/2017;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità

- Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Montecchio Emilia, prot. n. 2017/0047073 del 24/05/2017, acquisito al nostro prot. 14488 del 9/06/2017 ;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2017U0016017 del 13/09/2017, acquisito al nostro prot. 22700 del 15/09/2017;
- visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia acquisito agli atti il 21/09/2017, nostro prot. 23150;
 - il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT del POC con valore di PUA del Comune di Montecchio adottata con delibera di C.C. n. 15 del 15/03/2017, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione di seguito riportate:
 1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri;
 2. con riferimento al settore idrico:
 - considerato che l'area in oggetto ricade all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura – settore di ricarica di tipo A, si chiede di prevedere tutte le misure di prevenzione del rischio generato da opere e interventi che possono eventualmente costituire centri di pericolo connessi all'intervento - così come definiti nell'Allegato 9 delle Norme del PTCP, con particolare riferimento ad esempio a fondazioni e sistemi fognari - conformemente anche alle misure previste dall'art. 45 delle norme di attuazione del PTA della Regione Emilia Romagna e dall'art. 82 delle norme di attuazione del PTCP 2010;
 - per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici da falda, si chiede di valutare la previsione di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);
 - pur considerando la destinazione produttiva dell'area, si chiede di contenere, ove possibile, le superfici impermeabilizzate, privilegiando le superfici filtranti in corrispondenza delle aree a parcheggio, sia pubbliche che private;
 3. si chiede di sviluppare la progettazione dell'intervento edilizio al fine di prevedere soluzioni progettuali e tecnologiche utili per ottimizzare le prestazioni energetiche degli involucri edilizi e più in generale per ridurre il fabbisogno energetico, prevedendo anche soluzioni per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, valutando ad esempio la possibilità di utilizzare le coperture per l'installazione di impianti fotovoltaici;
 4. si chiede di progettare l'illuminazione stradale e degli spazi comuni con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);

Dato atto che:

- copia integrale del POC con valore di PUA approvata da parte del Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, al POC con valore di PUA del Comune di Montecchio Emilia, adottato con deliberazione di C.C. n. 15 del 15/03/2017 le riserve ed osservazioni di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) del suddetto POC con valore di PUA, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente CONSIDERATO;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale del piano approvato da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 22/09/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma